

1994

J. M. J. A.

1913

Jesus

9° Giorno

Si quid petieritis Patrem ecc.

Quanto più si considera questa Divina Promessa, tanto più ecc. - tanto più abbiamo motivo di lodare ecc. il Santissimo Nome di Gesù. Poichè, che vuol dire: si quid ecc. in Nomine meo? Vuol dire: Dio mio, mi manda a voi G. C. ecc. - datemelo dunque non perchè io lo merito ecc.

Tutto questo vuol dire, e ancor di più.

Noi pel peccato eravamo rigettati dal P. Dio il quale si pentì di averci creati! Ma per G. C. non solo siamo stati riconciliati ecc. ma fatti figli! figli adottivi, eredi del celeste Regno. Oh che sorte inestimabile! E difatti G. C. ci chiamò fratelli, e c' insegnò a chiamare Padre Nostro il suo stesso Padre. Quando gli Apostoli lo interrogarono come dovevano pregare disse: Padre nostro ecc. S. Paolo, in quo clamamus: Abba, Pater -

Pregare, ergo, nel Nome di Gesù vuol dire presentarci al Divino Cospetto, non come servi, schiavi, ma come figli!

Ciò posto, quando noi preghiamo dobbiamo avere una grande Fede e "fiducia" che il Signore ci concederà tutto! ma nel contempo "Umiltà" - Ecco due disposizioni indispensabili.

Io ritorno all' obiezione: Perchè non si ottengono le grazie? e rispondo: Perchè non si prega come si deve pregare.

Condizioni:

1° Essere uniti a G. C. - 2° Intenzione retta (ferno (sic) ecc.) Quanto ieri - Ora vediamo:

I° Fiducia - II° Umiltà -

" Fiducia " - E' un sentimento soprannaturale misto di Fede, di Speranza e di Amore che ci dà una certezza che Nostro Signore accoglierà preghiera ecc. Oh! la fiducia che grande virtù è mai! Dio è una Bontà infinita! Desidera di fare bene a noi più di quello che noi ecc. E' come un torrente impetuoso ecc. Se fosse capace di patire, patirebbe o morrebbe non trovando a chi dare i suoi beni. Ciò posto si affligge quando non gli abbiamo fiducia, quando ci formiamo un concetto di un Dio inflessibile, inesorabile che non ci pensa, che ci fa il sordo,

che vende care le sue grazie: mentre è tutto il contrario: è un Dio benigno, dolce ecc. Tale è G. C. S. N. è il suo Divino Cuore, tale è la sua Carità per noi! Egli si è effuso, si è diffuso ecc. Osservate: poteva salvarci con una sola lagrima: ma no: pene, umiliazioni ecc. - bastava stilla ecc. - ma no: tutto il suo Sangue ecc.! Ciò non basta: SS. Eucaristia! Messa - Comunione i Sacramenti ecc.! Oleum effusum.

Ora, dopo tutto ciò che à fatto non merita tutta la nostra fiducia? dobbiamo stare paurosi al suo Cospetto diffidenti, incerti se ci voglia ascoltare e no ecc.? Questa paura, diffidenza ecc. dobbiamo averla quando si tratta che vogliamo favori dai grandi di questo mondo. Allora sì, perchè ci presentiamo innanzi a persone che non ci sanno compatire, persone che ci guardano dall' alto in basso, che non ci conoscono, che non hanno fatto nulla per noi, che non s' interessano delle cose nostre, e ci ammettono qualche volta alla loro presenza, oh che ci vuole! - per breve tempo, per formalità, o si negano ecc. o promettono ecc. e poi si dimenticano ecc.

Ma non così con Dio Padre, N. S. G. C.! Il Padre ci ama con un amore tale che ci à dato l' Unigenito suo Figliuolo ecc. Il Figlio Gesù ci ama talmente che diede tutto se stesso per noi ecc. e ci fece le più belle proteste: Venite ad me omnes ecc. - Si quis sitit veniat ad me - Quaerite et invenietis.

Ma direte: siamo peccatori! Ah sentite: se siete ostinati nel peccato diabolicamente, cioè che il peccato vi piace, che ci volete stare, che non volete uscirne ecc. oh allora il vostro stato è assai infelice, ed è impossibile d' avere fiducia in Dio!

Ma voi siete peccatore dolente dei vostri peccati ecc. volete uscirne, vi pesa, castighi, ecc. hanno volontà - oh allora, la vostra fiducia dev' essere immensa in G. C. poichè G. C. si chiama l' amico dei peccatori - Amava i peccatori, mangiava con loro ecc. - Natale bue e asinello - Croce due ladri - Non veni vocare justos ecc.

Nessuna scusa abbiamo per non aver fiducia in G. C. S. N. Questa mancanza di fiducia nasce dal non meditare Gesù, la sua vita ecc. - E perciò non si ottengono grazie.

Gesù si offende! Modice fidei, quare dubitastis?

Adunque, pregate con fiducia - Presentate il Nome di Gesù, cioè presentate Gesù Cristo all' Eterno Padre. G. C. è nostro: nessuna cosa è nostra quanto Gesù Cristo. Tutti i suoi meriti sono nostri - Tutto ciò che fece e disse, patì, è nostro. Nostri i suoi patimenti, nostre le sue lagrime, preci, sangue, carni, Corpo, Anima, Divinità, tutto, Cuore, Nome! Presentiamolo a Dio Padre, e tutto ci sarà dato. Tutto, cioè, tutte le grazie spirituali! Anche le temporali quant. ecc. - Anche per gli altri! -

Avvertite: Si quid petieritis ecc. ego faciam - Anche a Gesù Cristo presentiamo i suoi meriti: preghiamolo per la sua incarnazione ecc. come c' insegna la S. Chiesa nelle diverse Litanie ecc.

Tutto ottiene la Fede e la fiducia! Tutto!

" Umiltà " - Riconoscersi indegni! Lo siamo! G. C. perchè vestito delle nostre miserie si umiliava nella preghiera! Mai presunzione! mai superbia! Si annidava superbia quando ci lagniamo! Prece dell' umile passa le nubi

Esempio di Umiltà e Fiducia nella Preghiera.

Il Regolo: Domine non sum dignus ecc.

" Perseveranza " - G. C. nell' Orto - Non si deve mettere tempo fisso da noi al Sommo Dio! Giuditta rimprovera ecc. Commoda mihi tres panes -

Esempio di Umiltà - Fiducia e Perseveranza nella Preghiera: La Cananea - pregò nel Nome di Gesù - Conclusione - Esortazione - Preghiera -

Riparazione dei sacrilegi

Ossequio - Oggi ad ogni ora col volto per terra: Cuore di Gesù, io confido in voi (300 giorni d' indulgenza)

E una Comunione spirituale -

Dimani: Buona Comunione Sacramentale.

Ciò che c' insegna il Nome di Gesù:

Triplici doveri: Dio - Noi - Prossimo

1913

3

Nome SS. di Gesù che ci "ricorda":

Persona - Passione - Gloria.

(Tre prediche)

1913